

## MESSAGGIO

del Consiglio di Stato al Gran Consiglio,  
inerente la concessione di sussidi per i lavori di ampliamento della Casa  
per Invalidi Santa Maria di Savosa e dell'Asilo Luigi Rossi di Capolago

(del 1. giugno 1965)

*Onorevoli signori Presidente e Consiglieri,*

Nel Messaggio accompagnante il progetto di Decreto legislativo per la concessione di sussidi alla costruzione di case di riposo per persone anziane abbiamo già ampiamente illustrato la necessità dell'intervento pubblico nell'azione di assistenza alle persone anziane e fissato le linee direttrici di tale intervento: ricordiamo qui unicamente che la percentuale di anziani che hanno superato i 65 anni è, nel nostro Cantone, più elevata rispetto agli altri Cantoni e raggiunge il 12,7 % della popolazione; tenuto conto che la percentuale del 9 %, applicata all'entità totale della popolazione esprime, nella media generale e secondo i recenti studi fatti in campo internazionale, l'esigenza del gruppo di persone anziane di essere ospitato in Istituti di riposo e di cura nei paesi laddove si dispone collateralmente di altri strumenti di assistenza per gli anziani (servizi sociali, infermieristici e di aiuto all'economia domestica, quartieri residenziali e case-albergo per anziani, ecc.), si rileva soprattutto la deficienza delle attrezzature assistenziali del nostro Cantone, che offrono agli anziani circa milleduecento posti nei ricoveri esistenti, deficienza aggravata dalla mancanza degli altri servizi o istituzioni sopra indicati: di conseguenza circa trecento persone anziane bisognose di cure continue sono costrette a trovare ricetto, talvolta per periodi forzatamente limitati, in reparti non specializzati dei diversi ospedali del Cantone e fuori Cantone, segnatamente presso il Ricovero Immacolata di Roveredo-Grigioni.

Alla deficienza numerica di posti si accompagna poi la pressoché generale inadeguatezza degli ambienti che ospitano i vecchi: spesso i ricoveri nostri sono installati in vecchi fabbricati, nati come conventi o ville private con struttura che difficilmente può essere corretta e adattata alle esigenze di una comunità di anziani, della quale ogni membro presenta necessità di cure particolari, sia fisiche che psicologiche, pur conservando spesso una personalità le cui manifestazioni male si accordano con regole rigide di vita comunitaria.

L'esistenza nei nostri ricoveri di camere a più letti e, talvolta, di cameroni a più di dieci letti ciascuno, la scarsità generale di servizi igienici, la carenza di sale di soggiorno ove trascorrere confortevolmente le ore della giornata, l'insufficienza numerica del personale di assistenza, cui si abbina talvolta un'insufficiente preparazione professionale, sono tutti elementi che concorrono a impoverire le istituzioni nostre delle capacità di fornire un'assistenza adeguata.

Il Consiglio di Stato ha accolto perciò con vivo interesse la richiesta di sussidio, presentata tramite il Dipartimento delle Opere Sociali e favorevolmente preavvisata dal Gruppo di lavoro costituito in seno allo stesso, da due istituzioni private: la Casa per Invalidi Santa Maria di Crocefisso di Savosa e l'Asilo Luigi Rossi di Capolago per la realizzazione di progetti di ampliamento delle rispettive case di riposo destinate alle persone anziane.

La Casa per Invalidi Santa Maria di Crocefisso di Savosa appartiene, unitamente ai Ricoveri di Morbio Inferiore e di Loco, alla S.A. Ricovero San Rocco, costituita nel 1935 a Chiasso. L'Istituto è gestito da un Ordine di Suore di Castelletto di Brenzone (provincia di Verona), il quale dispone, per l'assistenza agli anziani, di religiose infermiere diplomate.

Per la sua ubicazione, l'organizzazione logistica e assistenziale, la Casa per Invalidi Santa Maria veniva particolarmente segnalata dal Servizio sociale cantonale, che ha esperito nel 1962 un'indagine presso tutti i Ricoveri per anziani del Cantone: il giudizio positivo era fondato sugli elementi seguenti:

- a) l'Istituto è costituito da una piccola comunità di ambo i sessi (trentadue ospiti) ed è ubicato in zona salubre, tranquilla e facilmente accessibile;
- b) ogni sforzo possibile è stato compiuto in un fabbricato del secolo scorso, non costruito per lo scopo attuale, per assicurare agli ospiti sistemazione confortevole in camere per lo più a uno e due letti e in stabile dotato di ascensore, riscaldamento a nafta, servizi igienici sufficienti;
- c) sono accolte coppie di coniugi ed è consentito agli ospiti di concorrere con mobili propri all'arredamento della propria camera;
- d) agli ospiti è assicurata ogni cura medica e infermieristica sino al loro decesso e viene loro evitato, salvo che in caso di grave disturbo mentale o di intervento operatorio, il trasferimento in altro istituto ospedaliero;
- e) sono presenti nella casa mezzi ricreativi (giradischi, radio, televisione, biblioteca) adeguati e gli ospiti vengono interessati con successo ai piccoli lavori di casa e di manutenzione del giardino.

Il giudizio positivo espresso dal Servizio sociale trova conferma nell'elevato numero di domande di ammissione che l'Istituto riceve annualmente (da sessanta a duecento) da parte di privati, di Comuni, di Enti privati e pubblici.

Gli ospiti attuali provengono dal Luganese (una quindicina dal Comune di Lugano) e alcuni anche dal Mendrisiotto.

Sulla comunità di trentadue anziani, dodici ospiti sono stati affidati all'Istituto dal Servizio cantonale della pubblica assistenza che provvede per essi al pagamento di una retta giornaliera variante a seconda della gravità del caso, da Fr. 7,— a Fr. 8,50. Per i privati la retta si eleva fino a un massimo di Fr. 14,—, in caso di invalidità grave.

Il bilancio patrimoniale della S.A. San Rocco, nella quale sono accomunati i tre Istituti nel Ticino dà una differenza attiva di Fr. 11.076,85; la proprietà in Savosa è valutata in Fr. 145.950; il passivo, di Fr. 700.000,— circa, è rappresentato da prestiti fatti dall'Ordine religioso che gestisce i tre ricoveri, da ipoteche per il valore di Fr. 130.000,—. Il bilancio di esercizio del 1963 dà un utile netto di Fr. 2.401,05 per i tre ricoveri: sull'importo totale di entrate per rette di Fr. 355.000,— circa, l'80 % della spesa è dedicato ai ricoverati (vitto, riscaldamento, luce, medicinali, regalie, ecc.), il 12 % è riservato alle spese di manutenzione, per interessi e ammortamenti e il 6 % per la retribuzione del personale.

Al fine di soddisfare più efficacemente le necessità di assistenza che la zona del Luganese e quelle circostanti manifestano nelle abbondanti domande di ammissione e di utilizzare nel contempo, in modo più intenso per gli scopi che la S.A. San Rocco si è prefissa, la proprietà di Crocefisso di Savosa, è stata progettata la costruzione di un nuovo edificio a sè stante lungo il confine nord-ovest.

L'edificio si comporrà di un sottosuolo, di un piano seminterrato, di due piani superiori e di un attico. Nel sotterraneo troveranno posto le cucine, l'office principale, il refettorio, guardaroba e WC per il personale, la centrale termica e i locali di dispensa, frigoriferi e magazzino-deposito. Nei tre piani destinati agli ospiti saranno create:

— quattordici camere a un letto; sedici camere a due letti;

ogni piano dispone di una camera di isolamento, di un locale per la veglia notturna, di un office, di tre servizi igienici con docce e bagni, di un ripostiglio, di un soggiorno con abbinate una camera di lettura e una saletta per fumatori.

Nel tre piani descritti troveranno posto anche la direzione, l'amministrazione, il servizio medico con sala röntgen, laboratorio elettrocardiogramma e sala di terapia. L'attico sarà riservato all'alloggio delle Suore.

L'edificio, dove ogni camera sarà provvista di balcone, acqua corrente calda e fredda, WC e bidé e dove saranno installati complessivamente tredici bagni, disporrà di ascensore e di un montacarichi collegato con gli offices.

I lavori comprenderanno anche una sistemazione esterna (spostamento della strada di accesso per ampliamento della superficie di parco e di giardino, creazione di un piazzale di accesso alle cucine, sistemazione delle superfici verdi e delle piantagioni).

In sostanza il nuovo edificio potrà accogliere quarantacinque ospiti e porterà quindi la capienza dell'Istituto a circa ottanta posti-letto.

Il preventivo, aggiornato all'11 febbraio 1965, porta una spesa di Fr. 2.960.000,—, che la S.A. San Rocco intende coprire utilizzando il sussidio dello Stato, accendendo un'ipoteca per un minimo di un milione e impiegando un nuovo contributo dell'Ordine di Castelletto di Brenzone.

Il progetto corrisponde alle prescrizioni emanate dal Dipartimento delle Opere Sociali riguardanti la costruzione e l'ammodernamento di case di riposo per persone anziane e l'ampliamento è di incontestabile utilità per la zona del Luganese, che è più sprovvista di altre del Cantone di Case di riposo (trecentoventi posti in totale con un'esigenza che, calcolata in base alla percentuale del 9‰ sul totale della popolazione, è di seicentocinquanta posti).

Tenuto conto poi degli sforzi fatti dall'Istituto di Savosa per il continuo miglioramento delle prestazioni assistenziali agli anziani e della necessità di disporre, nell'ambito del nostro Cantone, di istituzioni del ramo che servano da suggerimento, da guida sul piano edilizio e organizzativo, proponiamo al Gran Consiglio la concessione del sussidio cantonale, indispensabile per la realizzazione del progetto sopra illustrato, nella misura del 30 % della spesa preventivata, pari all'importo di Fr. 888.000,—.

Il secondo progetto che sottoponiamo all'approvazione del Gran Consiglio è di proporzioni più modeste. Pur non aderendo così strettamente alle prescrizioni già precedentemente menzionate per l'Istituto di Savosa, la progettata nuova ala dell'Asilo Luigi Rossi di Capolago costituisce un sostanziale miglioramento rispetto alle attuali condizioni di ricetto delle persone ivi ospitate e permetterà, in una seconda tappa di lavori, di sistemare l'edificio esistente in modo da diventare altrettanto idoneo ad accogliere ed assistere gli anziani.

L'Asilo Luigi Rossi appartiene ad una Fondazione Ecclesiastica, con sede in Capolago, che cura anche una Scuola materna riconosciuta dallo Stato: ambedue le istituzioni sono gestite dalle Suore della Congregazione Don Guanella di Como, Congregazione che assicura anche il funzionamento del Ricovero di Maggia e dell'Istituto Santa Maria di Roveredo-Grigioni.

La Casa di riposo ha sede in un vecchio fabbricato sito nell'abitato di Capolago, adiacente alla strada che costeggia il lago. Riservato finora alle donne, tutte anziane e per la maggior parte invalide, l'Asilo Luigi Rossi ha una capienza di quaranta posti-letto, ripartiti in dieci camere, di cui una a dodici letti e una seconda a nove letti.

Pur essendo stati fatti lavori di miglioria nel 1950, l'edificio è piuttosto cadente, buio e, soprattutto, scomodo per le ospiti, data la mancanza di ascensore, la scala ripida e stretta, la scarsità di bagni e servizi igienici.

Delle ospiti attuali, diciannove sono state affidate all'Asilo Luigi Rossi dal Servizio cantonale della pubblica assistenza che ne copre la retta, contenuta tra Fr. 6,50 e Fr. 9,— al giorno.

Il patrimonio della Fondazione è costituito esclusivamente dagli immobili di Capolago, che sono gravati da un'ipoteca dell'importo di Fr. 15.000,—.

L'ultimo resoconto economico, che accomuna anche il funzionamento della Scuola materna, dà un utile di Fr. 2.570,—, su una entrata per rette e rimborsi diversi di Fr. 81.873,15; il 60 % delle uscite rappresentano spese logistiche per gli ospiti (vitto, illuminazione, riscaldamento, acqua, regalie, spese mediche, ecc.), il

27 % spese di manutenzione e riattazione dei fabbricati, il 13 % spese organizzative e di personale.

Nell'intento di aumentare la capienza dell'Istituto e di migliorare nel contempo le condizioni attuali di ricetto, la Fondazione ha acquistato recentemente due rustici adiacenti.

Detti rustici saranno demoliti e sul loro sedime il progetto presentato per il sussidiamento prevede la costruzione di un fabbricato a quattro piani e sottotetto.

Al piano terreno saranno installati: la portineria, la sala d'attesa, un soggiorno, il refettorio, il deposito viveri e tre WC con doccia.

I tre piani superiori avranno sistemazione uguale e disporranno complessivamente di tre camere a quattro letti per l'assistenza alle persone affette da grave invalidità, di sei camere a due letti e di nove camere a un letto: ogni camera avrà acqua corrente calda e fredda e in ogni piano saranno a disposizione degli ospiti quattro WC e due bagni.

Il sottotetto sarà adibito a magazzino e depositi diversi.

L'edificio nuovo, servito da ascensore, sarà collegato con quello esistente da un corridoio; un passaggio sopraelevato condurrà, attraversando la Via dell'Asilo, ad un'ampia terrazza confinante con la Scuola materna e ad un'area destinata a giardino.

Con la realizzazione del progetto presentato, che prevede una spesa complessiva per demolizione rustici, nuovo edificio e sistemazione esterna, di Fr. 817.130,—, la capienza dell'Istituto sarà aumentata di trentatre posti-letti.

In sede di esame del progetto, su invito del Dipartimento delle Opere Sociali, la Fondazione Asilo Luigi Rossi ha espresso per iscritto l'impegno di provvedere alla riattazione della sede attuale, non appena, terminato il nuovo edificio, gli ospiti potranno ivi essere trasferiti.

Soddisfatto questo impegno l'Istituto, che disporrà complessivamente di sessanta posti-letto, potrà accogliere, in sede strutturalmente idonea, le persone anziane di ambo i sessi del Comune di Capolago e dei Comuni vicini.

Data l'urgente e indispensabile necessità di provvedere ad una sistemazione più dignitosa dell'Asilo Luigi Rossi proponiamo al Gran Consiglio la concessione del sussidio pari al 30 % della spesa prevista a termine di preventivo, pari a franchi 245.139,—.

Siamo certi che l'interesse e la comprensione che il Gran Consiglio ha rivolto al problema dell'assistenza alle persone anziane nell'approvare il Decreto legislativo del 10 luglio 1963 per la concessione dei sussidi alla costruzione di case di riposo, troveranno conferma nell'accettazione delle due proposte sopra illustrate; detta conferma, oltre che a permettere in due Istituti del Cantone un aumento del numero dei posti-letto e un sostanziale miglioramento delle condizioni logistiche e assistenziali, servirà da stimolo affinché altre Istituzioni del ramo adeguino le loro strutture alle esigenze di una dignitosa ed efficace azione di assistenza alle persone anziane.

Vogliate gradire, Onorevoli Signori Presidente e Consiglieri, l'espressione del nostro migliore ossequio.

Per il Consiglio di Stato,

Il Presidente :  
*A. Lafranchi*

p. o. Il Cancelliere :  
*Beati*

Disegno di

## DECRETO LEGISLATIVO

concernente la concessione di sussidi per i lavori di ampliamento della Casa per Invalidi Santa Maria di Savosa e dell'Asilo Luigi Rossi di Capolago

(del . . . . .)

Il Gran Consiglio  
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 1. giugno 1965 n. 1297 del Consiglio di Stato;  
richiamato il Decreto Legislativo 10 luglio 1963 concernente la concessione di sussidi per la costruzione di case di riposo per persone anziane,

*d e c r e t a :*

*Art. 1.* — Alla San Rocco S.A., con sede in Morbio Inferiore, proprietaria della Casa per invalidi Santa Maria in Savosa, è concesso un sussidio di Fr. 888.000,—, pari al 30 % delle spese di preventivo sussidiabili.

*Art. 2.* — Alla Fondazione « Asilo e Ricovero Luigi Rossi », con sede in Capolago, proprietaria dell'asilo Luigi Rossi in Capolago, è concesso un sussidio di Fr. 245.139,—, pari al 30 % delle spese di preventivo sussidiabili.

*Art. 3.* — Lo Stato si riserva di effettuare il collaudo dell'opera, dopo di che disporrà per le modalità di versamento, che saranno stabilite con apposito decreto esecutivo, in rate annuali secondo le disponibilità di cassa.

*Art. 4.* — Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, il presente decreto entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.

---